

www.circoloepoca88.blogspot.com

Epoca 88

“Liberi, forti, con i piedi a terra verso il futuro”

fondato il 20.10.2011

Periodico informativo, ricreativo, sociale distribuzione gratuita anno 3° - n°12 - 17 ottobre 2013

Editoriale

Il Circolo Epoca 88 dal primo settembre 2013, ha trasferito la propria sede sociale in Piazza IV Novembre (*Uchianu a scola*), al numero civico 16. Un cambio di sede traumatico, c'eravamo affezionati alla nostra sede di Corso Umberto n. 352. Un passo che dovevamo intraprendere, per rispetto verso i soci, ai quali non potevamo chiedere un aumento della loro retta mensile, e per rispettare gli impegni economici con l'indotto che circonda il nostro circolo (affittuari, fornitori, ecc...). La crisi economica che sta colpendo l'Italia, non sta dando tregua nemmeno ai circoli e alle associazioni. Un peccato... La cultura non ha prezzo... Un mondo quello del circolo, che c'impegna quotidianamente soprattutto nel sociale, siamo orgogliosi del nostro passato ma dovevamo adeguarci al presente. *Si riparte da qui...* Non abbiamo voluto chiedere aiuto alle istituzioni. Si è deciso di continuare a camminare con le nostre gambe, per rimanere liberi da ogni steccato politico. Vogliamo che il nostro giornale possa continuare ad uscire con le sue pubblicazioni, libero da ogni giudizio e da ogni ricatto... Il Circolo Epoca 88 negli anni ha creato un Museo riservato a: *Scrittori, Personaggi e ai Mestieri antichi e moderni di Leonforte*, consultabile dal sito web: www.circoloepoca88.blogspot.com. Possiede - come detto - anche un Giornale, *L'Epoca 88* consultabile dal sito web: www.giornaleepoca88.altervista.org. Il Circolo gestisce anche due pagine web, dedicati alla storia di Leonforte (*400 anni di cultura a Leonforte Libro On Line*, consultabile dal sito web: www.mauriziodifazio.altervista.org) e l'*APD Leonfortese calcio*,

San Francesco è tornato

*“ Parlava alle cicale
predicava agli uccelli”
così diceva una poesia;
una della più belle.
Era dedicata al Santo,
degli umili e dei poverelli.
Ora il suo emulo è tornato,
viene da lontano...
dall'altra parte del mondo,
è umile, dolce, soave,
immensamente umano.
Miseri, poveri e affamati,
son tutti suoi fratelli,
consola ammalati e carcerati,
predica la pace
aborre le guerre,
che non risolvono niente,*



*portano odio e cattiva sorte,
devastazione e morte.
San Francesco è tornato,
semplice sublime e illuminato.
Anela giustizia, fratellanza,
comprensione e amore,
adora tutti i bambini del mondo
di qualsiasi colore.
“ Vuolsi così colà dove si puote
ciò che si vuole”
È Dio che l'ha mandato,
che è Re dell'universo
e delle meraviglie del creato.*

Mello Gaudio

consultabile dal sito web: www.apdleonfortese.blogspot.com. Questo numero del giornale uscirà straordinariamente con un'edizione di quattro pagine. Non è un passo indietro, ma solo un momento di riflessione prima di una riorganizzazione. Rassicuriamo i lettori delle rubriche “Pillole di storia leonfortese”, “Il medico risponde...” e “Il mondo minerario informa”: le rubriche verranno riprese nei prossimi numeri del giornale. Per finire vogliamo anticipare che il Circolo Epoca 88 è un'altra realtà socio-culturale leonfortese - in fase di costituzione - stanno preparando una prossima possibile collaborazione. Per aggiornamenti vi rimandiamo al numero di dicembre.

Maurizio Di Fazio



Politica o antipolitica, un'opinione "controcorrente"

Chi vincerà la sfida dei prossimi anni, la politica o l'antipolitica? Se lasciamo per un attimo la rabbia quotidiana da parte ci rendiamo conto che la risposta non è indifferente ma sostanziale. Si assiste inermi quotidianamente allo scontro tra politica e antipolitica e si fa fatica a decidere da che parte stare. Molti cittadini disertano le urne e cambiano canale in tv al comparire di un dibattito politico (spesso urlato e solo intriso di insulti da tifoseria). Peraltro ciò che appare politica in realtà si traveste di antipolitica e viceversa. Chi dovrà mettere ordine tuffandosi coraggiosamente nel mare del disordine e del disorientamento? Penso che spetti ai partiti. Vero, c'è una trasformazione in atto nella società con una vasta area di opinione che sostiene che i partiti debbano morire, che hanno esaurito la loro funzione storica e sono luogo di tutti i vizi. Ma è altrettanto vero che in tutti i Paesi del mondo democratico i partiti rappresentano la forma principale di organizzazione della partecipazione politica attiva. Ci sarà un perché!? Bisogna ammettere che è in atto una trasformazione che nasce da profondi mutamenti sociali e da nuove forme di comunicazione, per tale motivo occorre un grande sforzo innovatore. Mi riferisco all'uso della rete come strumento di dialogo con la comunità. Ma senza partiti in grado di costruire una mediazione reale tra i diversi interessi sociali e i diversi particolarismi tutto il sistema democratico sarebbe più debole e gli interessi più forti sarebbero dominanti, anche quelli che si travestono di "popolo". Quindi la rete va vista come semplice strumento e non come soluzione, perché il solo uso della rete (come dei media) per marcare una presenza non basta a risolvere i problemi concreti che oggi mordono la "carne viva" delle persone. Certo non bisogna riferirsi ai finti partiti basati sulla personalizzazione della politica o sulla continua lotta elettorale. Gli ultimi avvenimenti della politica na-

zionale, penso che abbiano nauseato anche i più avvezzi all'attivismo politico. Ci si deve riferire piuttosto ai partiti della militanza politica, della selezione delle classi dirigenti togliendo spazio al diletterantismo, della cultura del rispetto e del riconoscimento dell'avversario, della dialettica politica intelligente e seria, appassionata ma concreta. Non ci sono vie d'uscita dalla mancata crescita economica, culturale ed etica se non si riparte da comunità politiche che abbiano un sentire comune che respinga i personalismi e si occupi solo della comunità, dei cittadini ed in particolare delle categorie più deboli. Occorre proporre esempi di chiarezza a chi liquida i politici con un "sono tutti uguali". Questo sfogo superficiale favorisce i furbi e demotiva coloro che in politica si spendono con passione ed onestà. Questi ultimi singolarmente non possono capovolgere il clima ostile alla politica, hanno bisogno di contenitori che amplifichino il messaggio della proposta e dell'attività politica, della buona politica. Questi contenitori dovrebbero essere i partiti come luogo di discussione, i partiti come luogo della formazione, i partiti luogo di passioni ideali che servono a guardare un futuro senza rassegnazione. Il resto è populismo, è demagogia, è strumentalizzazione degli elettori. Quali soluzioni porta l'antipolitica? Per definizione è solo un approccio che si pone contro, purtroppo non si capisce più, ad oggi, contro chi e contro cosa, di sicuro si tratta di un approccio che raccoglie uno sfogo ma non risolve i motivi dello sfogo stesso. Oggi il vero coraggio di chi vuole contribuire alla crescita politica si misura con l'impegno nei partiti, non quelli preconfezionati ma quelli costruiti da uomini e donne, con idee e forti tensioni morali. Che hanno la capacità di coinvolgere la società, le associazioni ed i singoli che hanno qualcosa di serio da condividere.

Uccio Muratore



ITALIA, UN PAESE IN SVENDITA

In questi mesi, gli annunci di cessione a società estere di imprese nazionali sono ormai diventati cronaca quotidiana. Molti colossi del lusso e dell'alimentare sono finiti nelle mani di acquirenti stranieri. E con essi è andato via metà del nostro Pil (Prodotto interno lordo), e gran parte della forza indispensabile per far ripartire l'economia del nostro Paese. Nel settore agroalimentare Riso Scotti, Fiorucci Salumi, Bertolli, Carapelli, Olio Sasso, sono diventate bottino spagnolo, mentre Parmalat, Galbani, Locatelli, Invernizzi, Orzo Bimbo sono andate ai francesi. Quest'ultimi, hanno messo le mani pure sulla moda acquisendo diversi marchi quali, Loro Piana, Bulgari, Fendi, Gucci, per citarne alcuni. E *dulcis in fundo*, il colosso della telefonia Telecom, assorbito dalla concorrente spagnola Telefonica. Governanti e manager tacciono o dicono di non sapere nulla, i primi poi, impegnati come sono a fare le "larghe intese", preferiscono

fare la figura dei cretini piuttosto che quella dei complici. E così, siamo diventati residui di magazzino, merce in svendita ai potenti di turno e a buon mercato. Perché servi dei Poteri forti e succubi dei diktat che provengono dall'Europa, un'Europa sempre più germanocentrica e accentratrice di risorse. In soli 5 anni nel settore manifatturiero abbiamo perso quasi 700 mila posti di lavoro, un numero soddisfacente a dimostrare la nostra netta incapacità di una seria e strategica politica industriale. Tutto ciò, mentre l'Italia continua a vivere una drammatica stagione di forte recessione, compressa e tartassata da una miriade di tasse, dall'aumento dell'Iva, adesso balzata 22%, e dal costo insostenibile del carburante. Per non parlare poi, dell'elevatissimo tasso di disoccupazione giunto ormai al 77% e delle migliaia di aziende che chiudono giornalmente i battenti. E l'italiano medio che fa? Ovviamente si indigna ma sta a guardare, abituato com'è a rivendicare l'or-

goglio nazionale solo durante le partite di calcio. Peccato però che il Made in Italy della politica italiana, a differenza delle 'eccellenze' della moda, del lusso e dell'agroalimentare, non abbia acquirenti all'estero. È probabile che molti italiani, forse la maggioranza, oltre ai management delle aziende di Stato "venderebbero" volentieri gran parte della propria classe dirigente. E nel farlo, sicuramente, non si vedrebbero turbato il proprio orgoglio nazionale.

Mauro Crisafulli



Contribuisci a tenere pulita la nostra Leonforte, smaltisci il giornale negli appositi cestini.

Per la pubblicità chiama:

Roberti Francesco 339 1584719
Di Fazio Maurizio 334 7284514
Di Leonforte Luca 320 2777380

Mobili, arredi, luci & design

DOMUS
arredi
di Maria Abbato

Via Pietro Nenni, 14/16
Assoro (En)
Telefax 0935 620433



L'agenda della politica leonfortese

Delle belle parole al miele - antecedenti le elezioni comunali - non c'è più traccia. Solo quattro *Samaritani*: Giovanni Ghirlanda (Progettare Futuro), Davide Barbera e Antonella D'Agostino (già Leonforte-Comune Virtuoso, oggi comitato politico culturale *Bing Band* vicino al Sindaco di Firenze Matteo Renzi) hanno rispettato quanto prospettato in campagna elettorale rinunciando al loro gettone di presenza. Rosa Elena Pedalino ha, invece, devoluto i suoi primi emolumenti alla Caritas della Chiesa San Giovanni Battista. Qualcuno li ha paragonati a degli *Sfrazzusi*. Noi non li riteniamo tali, anzi sono da prendere ad esempio. Hanno solo rispettato la parola data prima delle elezioni. Ci auguriamo che altri politici leonfortesi possano convertirsi al *samaritanismo*. Le casse comunali ne hanno proprio bisogno! *Come piange Leonforte...* L'inizio di questa legislatura sarà ricordato pure per alcuni avvenimenti, che difficilmente i leonfortesi dimenticheranno. Si è partiti con un cambio di casacca, il più veloce che la politica leonfortese ricorda. Non vogliamo entrare nel merito

sul cambio di casacca più veloce della luce, da qualcuno apostrofato come *"un tradimento notturno e dei valori della destra"*. Ognuno è libero di agire come vuole. L'elegantissima diretta interessata ha avuto sicuramente le sue ragioni per comportarsi in questo modo, però ha tradito parte dei suoi elettori, uomini che si rivedevano ciecamente nei valori della destra ed oggi il loro voto se lo ritrovano a sinistra. *Ci sono momenti in cui, come diceva Totò, uno si deve buttare a sinistra?* Non è ammissibile però che uno storico partito come il PD l'accoglia a braccia aperte. I leonfortesi non dimenticheranno nemmeno il ferragosto appena trascorso. I consiglieri comunali, l'ufficio di presidenza e l'intera giunta non potevano contribuire rinunciando ai loro gettoni di presenza - a parte dell'esborso occorrente per l'illuminazione ferragostana? Sicuramente non sarebbero morti di fame! Il Sindaco all'illuminazione ferragostana, ha preferito altri interventi da lui ritenuti più necessari. Apriti cielo! Il Sindaco ha dato ai suoi concittadini pane per i loro denti... Il *Leonfortese naif* non ha perso

tempo a scendere in campo. Nei bar e nei circoli si è dato dunque il via alle danze. Se ne sono sentite di cotte e di crude. Dialoghi di tutte le specie. Noi riteniamo che se il Sindaco Sinatra (non lo vogliamo con questo difendere, avrebbe potuto trovare altre soluzioni, ricorrendo ad alcuni sponsor) avrebbe illuminato oltre che il Corso Umberto anche alcune altre principali vie di Leonforte, sarebbe stato ugualmente criticato, perchè qualche *Leonfortese naif-lagnuso* (di forbici così taglienti Leonforte è pieno) avrebbe avanzato la tesi che il Sindaco avrebbe sperperato soldi pubblici. A questo punto occorre mettere - come diceva il grandissimo Toto - *una virgola, un punto e virgola, due punti, un punto esclamativo, un punto interrogativo, una virgola ed un punto* su questo ferragosto appena trascorso e pensare ad altro, perchè qualunque cosa avrebbe fatto il Sindaco Sinatra sarebbe stato lo stesso criticato. Il ferragosto ha registrato anche la commutazione di alcune

multe verso alcune attività commerciali leonfortesi che proponevano - a proprie spese - Movide musicali (non ne ha giovato il leonfortese e l'amministrazione comunale?) troppo rumorosi e che a volte andavano fuori gli orari prestabiliti. A questo punto occorre multare anche i *Leonfortesi naif* di cui abbiamo parlato prima - che vengono fuori del loro guscio naturale solo in questi momenti, per alimentare critiche a non finire e per *sparare m.....* di ogni genere. Non si può criticare un'amministrazione ancora in fase embrionale, non prima di dodici mesi dal suo insediamento.

Maurizio Di Fazio

Bar Arte Caffè
dei f.lli Giangreco

TEL. 392 8897000
C.SO UMBERTO, 323
LEONFORTE



OPERAZIONE "HOMO NOVUS"

Il punto di vista di un assorino

La notizia apparsa su tutti i quotidiani, nella mattinata di sabato 21 settembre relativa all'operazione antimafia denominata "Homo Novus", che ha portato all'arresto di otto persone di Leonforte, ha avuto grosse ripercussioni anche ad Assoro, mettendo in fibrillazione tutte le forze politiche locali, ma soprattutto creando sconcerto, sconforto e preoccupazione nella collettività, per quanto riportato negli articoli di giornale, notizia poi confermata dagli Inquirenti nella conferenza stampa.

Pare, ed è d'obbligo il "pare" non avendo ad oggi ulteriori elementi di valutazione, che uno fra gli arrestati si sia interessato per far eleggere un consigliere comunale nell'ultima competizione elettorale per il rinnovo delle cariche istituzionali di Assoro. La notizia è arrivata, come si suol dire, come un fulmine a ciel sereno, anche perchè, a mia memoria, non ricordo essersi mai verificata, naturalmente se confermata, una grave situazione di questo genere, che abbia coinvolto politici o forze politiche di Assoro: ribadiamo comunque che ad oggi gli elementi a nostra disposizione sono solo gli articoli di stampa, ma va comunque detto che, al di là degli esiti successivi, la vicenda e comunque risulta essere inquietante e preoccupante.

Il Sindaco di Assoro, appena appresa la notizia, ha immediatamente diffuso un comunicato stampa in cui si è giustamente premurato a dichiarare l'estraneità sua e della sua giunta alla vicenda in questione, ma anche a congratularsi con le forze dell'ordine e con gli inquirenti per l'operazione effettuata nella tutela e nell'interesse di questo territorio.

Anche il consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria ed urgente, ha voluto discutere ed affrontare la delicata vicenda. Un consiglio comunale a mio avviso formale (forse anche troppo formale) che dopo gli interventi del presidente e del sindaco, con gli interventi dei soli capi gruppi di maggioranza e opposizione, all'unanimità ha approvato un documento, anche questo a mio avviso formale e poco politico.

Nel documento, in sintesi, si ringraziano le forze dell'ordine. Si ribadisce l'irrinunciabile convinzione di ideali di libertà e legalità nella lotta a tutte le mafie. Impegna, inoltre, le forze dell'ordine ad essere sempre attenti e vigili, al fine di evitare qualsiasi commistione fra mafia e politica. Infine, invita il sindaco e la giunta comunale a costituirsi parte civile a partire da questo caso, ed anche in tutte le altre eventuali situazioni che potranno verificarsi che ledono la dignità e l'onorabilità del popolo assorino.

Per chiudere, per quanto ci riguarda non ci resta che dire "aspettiamo gli eventi".

Antonio Malaguarnera

Epoca 88 - Periodico informativo, ricreativo, sociale
Riservato, in forma gratuita, ai soci del circolo, loro famiglie e simpatizzanti

Direttore Responsabile: Maurizio Di Fazio
Direttore: Luca Di Leonforte
Capo Redattore: Francesco Roberti

Foto Reporter: Danilo Salamone
Redazione, amministrazione e pubblicità:
C.so Umberto, 352 Leonforte
Cod. Fiscale: 91006750862
Tel. 3381616224 (presidenza)
Email: circoloepoca88@live.it -
circoloepoca88@gmail.com

Facebook: Giornaleepoca(ottantotto) - museoepoca88
Realizzazione editoriale: Circolo Epoca 88
Stampa e grafica: Graficamente - Leonforte
FONDATORI DEL GIORNALE
Gino Roberti - Gaetano La Delfa - Maurizio Di Fazio



IV Raduno Cinofilo, quattro zampe sono meglio di due

Cantava Rino Gaetano “Chi mi dice ti amo, chi mi dice ti amo, ma toglie il cane, escluso il cane tutti gli altri sono cattivi, pressoché poco disponibili, miscredenti e ortodossi”. Come dire: solo dei cani ci si può fidare. Tralasciando il pessimismo verso il genere umano che queste parole racchiudono, ci concentriamo, invece, sull’ottimismo verso il mondo canino.

Domenica 29 settembre, presso il parcheggio del Nuovo Stadio comunale, quest’ottimismo era nell’aria. Si è tenuto, infatti, il IV Raduno Cinofilo Città di Leonforte e Nissoria che ha ottenuto un enorme successo con 158 cani partecipanti provenienti da ogni parte della Sicilia: di tutte le razze, meticci inclusi.

Era bello vedere tutti insieme cani di ogni tipo, dal più piccolo e spelacchiato al più mastodontico e maestoso. C’era la gara. Ma senza nulla togliere ai vincitori, ai giudici che hanno lavorato tutto il pomeriggio, ai padroni che si preoccupavano di far mantenere al proprio cane un’andatura elegante, le cose più belle si vedevano fuori dal ring nel quale i cani venivano giudicati. C’erano bambini che indicavano al proprio genitore l’enorme Terranova che più che un cane sembrava un peluche. C’erano cani che fiutandosi facevano conoscenza e facevano conoscere anche i loro padroni. C’erano gli Shaba Inu che sembravano usciti direttamente dal film Hachiko (che poi non fosse la stessa razza del film è una que-

stione secondaria). C’erano padroni di Chihuahua che si avvicinavano timorosi ai padroni di Alano chiedendo curiosi come si riuscisse a badare ad un cane del genere (perché già loro col chihuahua ne vedono di cotte e di crude). E poi c’era pure chi con i cani non ha tanta dimestichezza, forse ha paura, ma nonostante si sentisse un po’ a disagio non ha resistito allo spettacolo di vedere così tanti amici a quattro zampe tutti insieme.

Sicuramente alla fine più di uno è andato via con una stessa riflessione: quando c’è una folla di persone capita spesso di assistere a scaramucce, a battibecchi, magari anche a risse. Che dire “escluso il cane tutti gli altri sono cattivi”.

Luca Di Leonforte



Leonforte. Riuscito concerto in onore di Maria SS. della Mercede

Organizzato dall’Unità pastorale S. Giovanni Battista-S. Stefano, dalla Confraternita Maria SS. della Mercede e dall’Associazione Musicale Leonfortese Asmul, venerdì 27 settembre onore di Maria SS. della Mercede, presso l’omonima Chiesa di Leonforte, si è svolto un applauditissimo concerto di musica classica.

Nel quadro dei festeggiamenti in onore della Madonna della Mercede conclusisi domenica 29 settembre, con appropriati riferimenti storici e artistici, ha condotto la presentazione del riuscito concerto musicale, la dottoressa in filosofia e teologia Pinella Crimi, la quale, prima dell’esecuzione dei pezzi musicali da parte del Trio Armonicus e del quartetto Strange Quartet, ha ricordato che la musica è arte e l’arte è bellezza, che la musica colta, arte antica, è il mezzo ideale per suscitare nobili sentimenti. Anzi, richiamando papa Giovanni Paolo II, ha fatto presente che ogni forma d’arte è una via d’accesso al mondo e l’alleanza tra arte e Vangelo è necessaria e utile per entrare nel mistero di Dio incarnato e in quello dell’uomo.

Hanno realizzato il riuscito concerto di musica classica il Trio Harmonicus, sorto nel mese di settembre 2012 nell’ambito dell’Associazione musica e arte Asmul presieduta dal maestro Gianni Leonde e composto dalla pianista Ambra Algeri, dal flautista Gaetano Crimi e dal clarinetista Gaetano Grimaldi, e il quartetto Strange Quartet, costituito nel mese di gennaio 2013 dai maestri di clarinetto Gaetano Grimaldi di Leonforte, Mar-

gherita Lauria di Valguarnera, Maria Elena Sciacca di Centuripe e Alessandro Gianola di Caltagirone.

A inizio della serata musicale in onore di Maria SS. della Mercede, il maestro di flauto Gaetano Crimi e la giovanissima flautista Flavia Campagna hanno suonato il Minuetto n. 2 di Johann Sebastian Bach.

I pezzi musicali della prima parte del concerto, eseguiti dal Trio Harmonicus, sono stati: L’Adagio di Tomaso Albinoni, divenuto anche colonna sonora del film The Doors di Oliver Stone; il Gran Valzer in Fa Maggiore di Giuseppe Verdi, orchestrato da Nino Rota per il film il Gattopardo di Luchino Visconti; di Ruggero Leoncavallo, celebre romanza incisa nel Milano dal tenore Enrico Caruso con Leoncavallo al pianoforte.

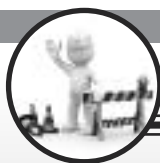
I pezzi di musica classica della seconda parte del concerto in onore di Maria SS. della Mercede, eseguiti dal quartetto Strange Quartet, sono stati: Aragonise di Georges Bizet, celebre melodia tratta dalla Carmen; n. 5 di Johannes Brahms, la più nota delle 21 elaborazioni di danze ungheresi prima scritte per piano e poi per orchestra; il Preludio della Traviata di Giuseppe Verdi, opera in tre atti, una delle più popolari opere verdiane, che, con il Rigoletto e il Trovatore, costituisce la famosa trilogia popolare-romantica; per finire, il Brindisi dell’anzidetta Traviata quale augurio, a dire di Pinella Crimi, per una festa di gioia, che fa crescere comunità e popoli, in onore di Maria SS. della Mercede.

Giuseppe Sammartino

RUBRICA

IL CITTADINO SEGNALE

di Maurizio Di Fazio



Sarebbe utile eliminare una volta per sempre, i raccoglitori di spazzatura adiacenti la chiesetta di San Francesco. Anche in rispetto di San Francesco e (perché no!) di Papa Francesco.

P. S. (Segnalazione fuori rubrica)

I terreni “che erano” di proprietà dell’Ospedale “Ferro Branciforti Capra di Leonforte” ricadenti nelle contrade: Santa Teresa, Vignale, Pileri e all’interno del Feudo di Mazzarino sono ancora in possesso dell’amministrazione ospedaliera? Alla neonata commissione *Pro Ospedale* il compito di verifica e di controllo...